

## **Rapporti tra papato e impero.**

Il potere deve legittimare se stesso.

Il modo tradizionale per legittimare il proprio potere era di averlo ricevuto da "Dio".

Il problema vale ancora oggi. La legittimazione del potere in Italia avviene attraverso le elezioni. I partiti politici coalizzati che vincono le elezioni possono governare.

Ogni epoca ha la sua legittimazione.

### **Carlo Magno Re dei Franchi**

L'incoronazione di Carlo Magno avvenne la notte di Natale dell'anno 800. Diventa imperatore del Sacro Romano Impero. La data è importantissima per i Franchi, ma ancor più importante per il tipo di cerimonia non solo religiosa che per almeno 400 anni darà conseguenze importantissime (lotta per le investiture, lotta tra papato e impero ecc.).

Alla caduta dell'impero romano si sviluppano vari regni barbarici tra cui quello dei Franchi. Dopo i re fannulloni. Dopo Pipino il Breve, sarà Carlo Magno a costituire quello che noi dal 25 dicembre 800 possiamo definire come Sacro Romano Impero che, pur avendo caratteristiche diversissime, è voluto da Carlo Magno come fosse la prosecuzione dell'impero romano.

I Longobardi erano in parte cattolici ma erano per la maggior parte ariani. Furono sconfitti da Carlo Magno durante la sua espansione dal 771 all'800. Lo sviluppo comprendeva l'attuale Francia, Sassonia, Baviera, Italia settentrionale ecc. più le zone tributarie, cioè quelle terre le cui popolazioni dovevano pagare delle tasse ai franchi. In cambio della tranquillità essi dovevano pagare delle tasse ai franchi (lo facevano già i romani al massimo della loro espansione).

Il patrimonio di San Pietro invece costituisce il nucleo di quello che poi sarà lo Stato Pontificio.

L'intenzione del Papa e di Carlo Magno è quella di stabilizzare i propri domini, mentre il Papa ci riuscirà, i successori di Carlo Magno (Carlo il Calvo, Carlo il Grosso) dissolveranno l'impero in 70 anni.

A Costantinopoli era diventata imperatrice (forse per la prima volta nella storia) una donna: Irene. Per diventare imperatrice aveva fatto uccidere pure il proprio figlio. Quella bizantina era una corte spietata, cinica. Il prestigio di Irene era molto debole e quando Carlo Magno si fece proclamare imperatore a Roma (per avere l'appoggio del papato), Bisanzio non poté accettare questa cosa. All'epoca non esisteva ancora la scissione tra cattolici d'occidente e d'oriente, perciò Carlo Magno, avendo paura dei bizantini (molto forti), voleva l'aiuto del Papa. La partecipazione del Papa alla cerimonia è quindi essenziale. Carlo Magno era conscio di non avere un impero abbastanza forte per contrastare da solo l'impero bizantino, perciò cercò l'alleanza del Papa.

In realtà il cerimoniale fu lo stesso che si utilizzava a Costantinopoli (cioè nell'impero bizantino). Il nuovo imperatore bizantino veniva acclamato prima dai soldati, poi dal popolo

e infine il vescovo di Costantinopoli consacrava la corona che l'imperatore si metteva sul capo da solo. Quindi prima veniva il potere militare, poi quello civile e infine quello religioso, solo alla fine l'imperatore si metteva da solo la corona. L'imperatore d'Oriente era anche considerato il capo religioso. A Roma tutto è invertito, il Papa mette la corona in testa a Carlo Magno, poi l'imperatore, incoronato dal Papa, si presentava ai militari e al popolo.

Carlo Magno ha bisogno del Papa e si fa incoronare imperatore, ma di imperatore ce ne può essere uno solo, non possono essercene due e non incoronandosi da sé, afferma implicitamente che l'impero è subalterno al papato. Questa ambiguità proseguirà nei secoli successivi.

Carlo Magno rinunciò a Venezia (che era bizantina ma era stata conquistata da Carlo), in cambio del riconoscimento del suo titolo, Carlo la restituì ai bizantini.